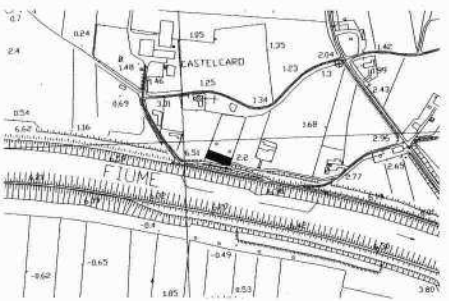
PD 164

Villa Grimani



Comune: Codevigo
Frazione: Santa Margherita
Località: Castelcarro
Via Argine Sinistro Bacchiglione, 2
Irvv 00000375 Ctr 148 SO

L'edificio sorge isolato lungo il Bacchiglione, in origine affacciato al fiume, ora costretto dall'alto argine. Dimora patrizia del XVI secolo, viene citata nella redecima di Alvise ed Antonio Grimani come «casa domenicale con brolo di campi due». Successivamente viene ampliata la proprietà con l'acquisto di campi 32 e tre di brolo e la costruzione di una «fabrica di muro per boaria».

La villa ha pianta quadrangolare, elevata di due piani più soffitte, con tetto a quattro spioventi collegati nel colmo interrotto dalla copertura del timpano, impostato sulla cornice di gronda in corrispondenza del salone passante mediano.

Il fronte principale si apre a piano terra nel portale di ingresso archivoltato, con cornice modanata e decorazione in chiave, al quale si affiancano finestre architravate; tutti i fori hanno cornice in pietra d'Istria originale. Al piano nobile si ripete lo schema forometrico sottostante, con portafinestra mediana affacciata su un terrazzino con balaustra decorata e finestre rettangolari sui lati; cinque piccole aperture illuminano il granaio, reso in un unico, ampio locale interrotto dai quattro pilastri che sostengono le capriate lignee della copertura. Completa la facciata il timpano, la cui decorazione mediana è ormai illeggibile, sormontato da tre vasi acroteriali.

Alla semplicità degli esterni risponde la pregevole decorazione dei vani interni: stucchi policromi e scene ad affresco sono ancora visibili nelle pareti del salone passante, sia al piano terra che al piano nobile, ed in alcune delle stanze laterali ove resta traccia dei camini asportati.

Degli annessi originali è crollato, ed è stato mal ricostruito, quello ad ovest; pregevole quello ad est, aperto in quattro arcate, una ora murata, sormontate da finestre ed ancora utilizzato come fienile.